

*razzabruna***CH**

Rivista dell'allevamento della Bruna

3/2024



Economy Star

Lista di gestione aziendale

BRAUNVIEH 

Due volte 5 generazioni presso l'azienda di Markus von Ah, Flüeli-Ranft

HUGO STUDHALTER, BRAUNVIEH SCHWEIZ

Sull'azienda Gibelrain della famiglia di Markus e Antonia von Ah a Flüeli-Ranft troviamo due famiglie di vacche con 5 generazioni dalla Pilatus Palme VG89 F76. Palme si trova attualmente in tredicesima lattazione con una carriera produttiva di 86 099 kg latte con 4.42 % grasso e 3.41% proteine. Palme ha prodotto sette discendenti del toro Pauer dei quali sei si trovano ancora in azienda. I due discendenti più giovani sono di Bormio e Nesto.

Una generazione di Palme passa da Pauer Perle EX91 F79 (9 latt. 65 569 kg CP, 3.73 % grasso, 3.34 % proteine), Nesto Nevada, Rocki Roxana e il suo torello Eipet Elias.

La seconda generazione passa dalla razzatrice Palme a Pauer Panama EX92 F80 (7 latt. 46 474 kg CP, 4.35 % grasso, 3.49 % proteine, Nesto Nesta, Arrow Angelina e la sua vitella Nelson Nubia. Sulla foto con Markus e Antonia von Ah e i figli Sandro, Jonas e Maurin.



Giornata ticinese per la vendita di bovine di razza bruna



BRAUNVIEH 

Mercoledì, 1° maggio 2024, dalle ore 9.00
Presso l'esposizione zootecnica di Pian Castro

Le Economy Star, le nostre Superstar

Ben 301 vacche hanno ottenuto lo scorso anno la distinzione di Economy Star in base alla loro lattazione conclusa. Per ottenere questa distinzione "Superstar" bisogna raggiungere differenti soglie dalla produttività lattiera, ai contenuti fino agli elevati valori di fitness. Si tratta della combinazione che ognuno di noi, che alleva vacche da mungere in stalla o per il commercio di bestiame, dovrebbe cercare.

Come sempre, quando si valuta la redditività di una vacca, la capacità produttiva delle nostre vacche deve essere al centro dell'attenzione. A seconda del sistema aziendale, dell'ubicazione o dell'alpeggio, la valutazione della produzione assoluta di latte deve essere certamente differenziata. Tuttavia, davanti alla stessa mangiatoia, si nota rapidamente quale vacca è in grado e disposta a produrre.

Per questo motivo, anche in futuro sarà importante dare la priorità alla capacità produttiva quando accoppiamo le nostre vacche e le nostre manze. Una vacca giovane con molto latte e una morfologia media senza difetti importanti si vende meglio sulla maggior parte dei mercati rispetto a una vacca con una bassa produzione di latte e un aspetto leggermente migliore.

I requisiti che devono essere soddisfatti per l'Economy Star o per la lista di gestione aziendale danno anche un'indicazione su quali vacche brune sono richieste dal mercato. Capacità produttiva combinata con buoni valori di fitness e una morfologia funzionale.

Se ognuno alleva qualche animale produttivo in più di quello che gli serve, ha maggiori possibilità di selezione e può anche guadagnare un bel reddito aggiuntivo vendendo il bestiame. I prezzi delle ultime aste dimostrano che gli animali bruni con buone prestazioni sono in grado di raggiungere prezzi elevati. Con una buona e ampia gamma di vacche brune ad alte prestazioni sul mercato, possiamo mantenere la quota della nostra razza. Grazie per il vostro aiuto.



Adi Arnold
membro del comitato



Braunvieh Schweiz
Chamerstrasse 56, 6300 Zug
info@braunvieh.ch

Sommario



- 4 Economy Star
- 6 Lista di gestione aziendale

- 10 Visione di Braunvieh Schweiz
- 11 Controllo superiore EFL
- 12 Animali a terra: problemi e soluzioni
- 14 Ridurre le emissioni di metano
- 16 Due nuovi collaboratori si presentano
- 17 La pagina dei giovani allevatori

- 18 Intervista a Reto Grünenfelder
- 20 Kiba Sinatra Tu SG
- 22 Azienda Barmettler, Buochs NW
- 24 Azienda Frick, Balzers FL

- 26 IGBS 2024
- 28 Campionato europeo a Imst

Nell'edizione tedesca

- 32 **Nouvi giovani tori**
- 44 Vacche da 100 000 kg latte
- 48 More Than Milk Queen
- 57 Giornata di vendita a Böisingen
- 58 Dalle regioni
- 61 Programma famiglie d'allevamento
- 63 Calendario delle manifestazioni

In copertina:

Pascolo di Andy Kocher, Wald ZH,
che figura sulla lista di gestione aziendale e
sulla lista Economy Star.

Foto: Braunvieh Schweiz

Economy Star 2023 per 301 vacche

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

L'ambita "E" aggiunta alla lattazione sul foglio delle produttività o sul certificato d'ascendenza è assegnata solo a bovine che lavorano in modo particolarmente redditizio. Per ottenere questo controassegno è necessario raggiungere elevate esigenze riguardo la produttività, la salute della mammella e la fitness. La distinzione è attribuita dalla seconda lattazione.



Roland Lustenberger di Escholzmatt si trova sulla lista Economy Star con ben sei vacche. La costruzione della nuova stalla ha ottimizzato la gestione.

Ben 301 vacche, 169 in zona di montagna e 132 in zona del piano, hanno ottenuto la distinzione di Economy Star dopo aver terminato la lattazione nel 2023.

La sfida per ottenere la distinzione Economy Star, come per la lista di gestione aziendale, consiste nella combinazione delle esigenze da raggiungere. Una Economy Star deve presentare dei valori molto ambiziosi riguardo la produttività lattiera, il contenuto di proteine, il numero di cellule, la persistenza e l'intervallo parto-monta. Lo sviluppo delle Economy Star è rappresentato nel grafico 1.

Roland Lustenberger con 6 vacche

L'allevatore con il maggior numero di vacche in questa lista è Roland Lustenberger, Escholzmatt LU. Sei vacche nella sua stalla hanno ottenuto il titolo di Economy Star. Segue Martin Wallimann, Alpnach Dorf OW con cinque bovine.

Maggiori valori individuali

La maggiore produttività lattiera tra le Economy Star è stata raggiunta con 13 699 kg di latte da Blooming Gloria dell'azienda LBBZ Schluechthof a Cham ZG. Il maggior contenuto di proteine

Criteri per Economy Star

- **produttività lattiera**
 - 2^a latt. minimo 8000 kg in regione del piano e 7500 kg in zona di montagna
 - dalla 3^a latt. minimo 9000 kg in regione del piano e 8500 kg in zona di montagna
- **contenuto di proteine**
minimo 3.60 % in regione del piano e 3.50 % in zona di montagna
- **numero di cellule**
massimo 60 000
- **persistenza**
minimo 90 %
- **intervallo parto-monta**
massimo 90 giorni



ammonta a 4.42 % ed è stato raggiunto da Anibal Annyk della CSA Schmid / Studer, Schüpfheim. Baxter Sara di Franz Niederberger, Courgenay JU presenta il minor numero di cellule (10 NC) e Politan Prisma di Anton Eberle, Flumserberg Saxli SG, spicca con l'intervallo parto-monta più breve (23 giorni).

Lennox

riprende la prima posizione

Da anni Blooming è in testa alla classifica dei tori con il maggior numero di figlie distinte con il titolo Economy Star. Quest'anno, Lennox e Salomon lo hanno scalzato al terzo posto: Lennox è rappresentato con 23 figlie, Salomon con 18 figlie, Blooming e Anibal con 16 figlie ciascuno. Il toro nella top 10 di questa lista con il maggior numero di figlie in relazione a tutte le figlie che hanno completato due o più lattazioni nell'ultimo anno è Superstar con l'1,98 %. Ulteriori informazioni sono riportate nel grafico 2.

Le liste di trovano da pagina 8 nell'edizione tedesca.

Braunvieh Schweiz desidera congratularsi con tutti i proprietari delle Economy Stars. [4]

Le lattazioni delle bovine Economy Star sono marcate con una "E" per Economy Star sul foglio delle produttività e sul certificato d'ascendenza. Decisive sono tutte le lattazioni chiuse nell'anno civile. La distinzione è attribuita dopo l'annuale valutazione EFL e non al termine della lattazione.

Grafico 1: Sviluppo del numero delle Economy Star montagna e pianura durante gli scorsi 5 anni

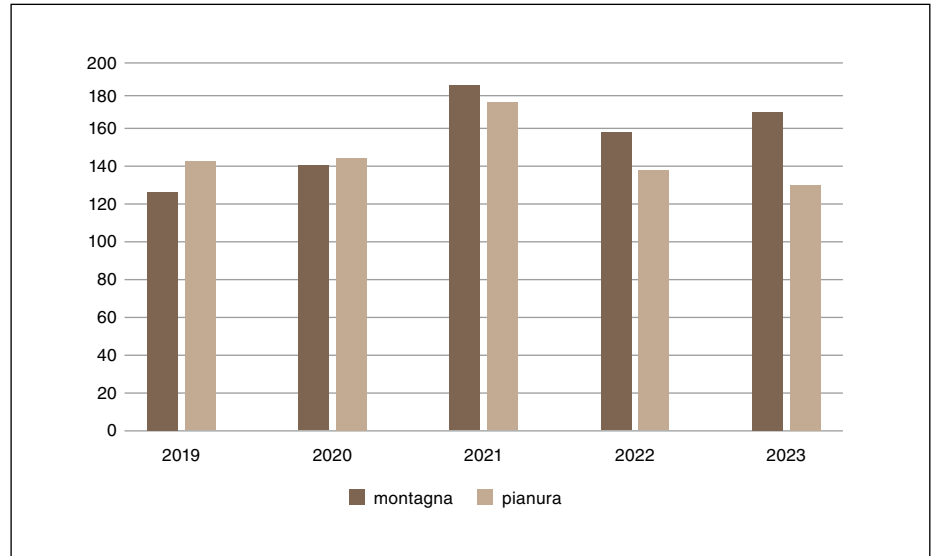
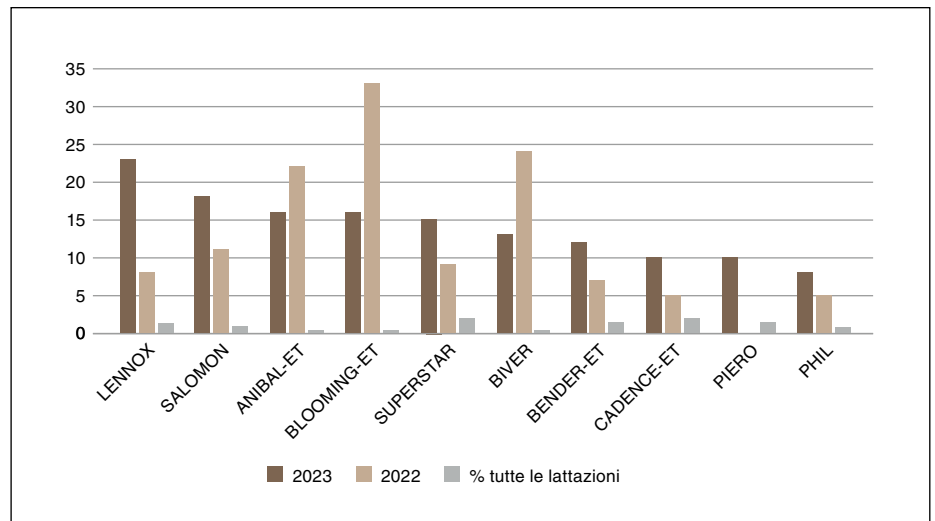


Grafico 2: Padri con il maggior numero di figlie che nel 2023 hanno ottenuto la distinzione Economy Star paragonati con l'anno precedente



Impressum

Equipe redazionale

Jörg Hähni, direzione
 Roman Zurfluh, amministrazione
 Andreas Kocher, dipartimento selezione
 Cécile Schabana, dipartimento selezione
 Anna-Louise Strodthoff-Schneider, dipartimento selezione
 Ulrich Schläpfer, traduzioni, impaginazione
 Sarah Widmer, stima dei valori genetici, Qualitas

Abbonamento

Fr. 30.- per anno, estero Fr. 55.-

stampato in

svizzera



Inserzioni industriali

Simon Langenegger
 Ey 48, 3550 Langnau i. E.
 Tel. 079 568 49 58
 E-mail: simon.langenegger@schweizerbauer.ch

Inserzioni per allevatori

Braunvieh Schweiz
 Amministrazione inserzioni su «razzabrunaCH»
 Chamerstrasse 56, 6300 Zugo
 Tel. 041 729 33 11
 E-mail: info@braunvieh.ch

Termine d'inserzione

3 settimane prima della pubblicazione

Tiratura venduta

11 344 attestazione WEMF

Stampa e spedizione

Multicolor Print AG
 Sandro Scherer
 Sihlbruggstrasse 105a, 6341 Baar
 Tel. 041 767 76 76w
 E-mail: info@multicolorprint.ch

Date di spedizione 2024

1	martedì	23 gennaio
2	martedì	20 febbraio
3	lunedì	18 marzo
4	martedì	23 aprile
5	martedì	21 maggio
6	martedì	16 luglio
7	martedì	27 agosto
8	martedì	17 settembre
9	martedì	22 ottobre
10	martedì	17 dicembre

20° anniversario della lista di gestione aziendale

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz

Nel 2023, 188 aziende hanno raggiunto le condizioni per un'iscrizione sulla lista di gestione aziendale. Queste aziende spiccano con la loro eccezionale gestione che risponde ad elevate esigenze sulla quantità di latte, il contenuto di proteine, la carriera produttiva, l'intervallo parto-monta e il numero di cellule.

Quest'anno, i gerenti aziendali sono stati onorati per la ventesima volta.



Quest'anno, la lista di gestione aziendale comprende 188 aziende.

Questi fattori sono essenziali per la redditività di una mandria. La lista conta 57 aziende della zona del piano e 131 aziende della zona di montagna. Se uno solo dei requisiti non

viene soddisfatto, l'azienda non ottiene un posto nella lista. Basta una vacca con una mastite, un'inseminazione di troppo o un'uscita anticipata e l'obiettivo non viene raggiunto. Il numero di aziende sulla

lista è rimasto allo stesso livello dell'anno precedente. Le scorse estati non erano le più semplici, in particolare se si pensa alla base foraggiera.

Condizioni lista di gestione aziendale 2023

Zona	Montagna	Pianura
n. chiusure	min. 10 chiusure con min. 250 giorni di lattazione	min. 7500 kg
produttività lattiera	min. 6700 kg	min. 3.4 %
contenuto proteine	min. 3.3 %	min. 26 000 kg
carriera produttiva	min. 24 000 kg	max. 110 giorni con 7500-8499 kg
int. parto/monta	max. 110 giorni con 6700-8499 kg	max. 120 giorni con 8500-9499 kg
	max. 120 giorni con 8500-9499 kg	max. 130 giorni da 9500 kg
	max. 130 giorni da 9500 kg	max. 100 000/ml
n. cellule	max. 100 000/ml	max. 100 000/ml

CAB/AAB con più aziende sulla lista di gestione aziendale

5 aziende	in % degli affiliati
Gonten AI	10.2
Urnäsch AR	8.9
4 aziende	
Stein AR	16.0
Hinterthurgau TG	8.7
Entlebuch LU	5.8

Migliori valori individuali nella lista di gestione aziendale 2023

Pianura		
maggior quantità di latte	11 589 kg	Thomas Schweizer, Egg (Flawil) SG
maggior contenuto di proteine	3.76 %	Samuel Wick, Gossau SG
maggior carriera produttiva	45 321 kg	Bruno Oswald, Kirchberg SG
minor intervallo parto/monta	77 giorni	Bruno Oswald, Kirchberg SG
minor numero di cellule	38	René Schuler, Arth SZ

Montagna		
maggior quantità di latte	12 483 kg	Martin Holenstein, Stein SG
maggior contenuto di proteine	3.85 %	Martin Blättler, Kerns OW
maggior carriera produttiva	39 360 kg	Christian Brunner, Urnäsch AR
minor intervallo parto/monta	72 giorni	GG Wildhaber Silvio und Markus, Flumserberg Bergheim SG
minor numero di cellule	22	Emil Stark, Urnäsch AR

Tutte le aziende sulla lista di gestione aziendale raggiungono le seguenti medie secondo la regione:

	Montagna	Pianura
n. chiusure	21	31
produttività lattiera	7983 kg	8980 kg
proteine	3.49 %	3.56 %
carriera produttiva	27 437 kg	30 807 kg
int. parto/monta	100 giorni	106 giorni
n. cellule	66	71

Migliori valori individuali

Alcune aziende hanno nuovamente raggiunto dei valori individuali di punta. Per esempio, Martin Holenstein con una produttività lattiera di 12 483 kg latte, Bruno Oswald con una carriera produttiva di 45 321 kg oppure Emil Stark con un numero di cellule pari a 22. La tabella seguente presenta le aziende che hanno raggiunto i valori più elevati per i differenti caratteri.

Produttività medie di tutte le aziende

Anche le produttività medie di tutte le aziende della lista di gestione aziendale sono piuttosto impressionanti. In zona di montagna, per esempio, la media del

numero di cellule ammontava a 66 e l'intervallo parto-monta era di 105 giorni. Le aziende in zona del piano hanno spiccato con una produttività lattiera media di 8980 kg di latte con 3.56 % di proteine. Gli altri valori medi si trovano nella tabella seguente.

I cantoni più forti

Il cantone San Gallo, con 40 aziende, presenta il maggior numero di aziende sulla lista di gestione aziendale. Segue il cantone Appenzello Esterno con 25 aziende. Questo cantone è anche il cantone con la maggior parte di aziende sulla lista di gestione aziendale (6.61 %) in relazione al numero di aziende LG.

Aziende con almeno 5 iscrizioni consecutive

12 volte consecutive
Christof Lacher, Feusisberg SZ
10 volte consecutive
Emil Breitenmoser-Frick, Andwil SG
Peter Ammann, Wattwil SG
8 volte consecutive
Andreas Neff, Gais AR
Thomas Preisig, Schwellbrunn AR
Norbert von Rickenbach, Steinerberg SZ
Markus Windlin, St. Niklausen OW
7 volte consecutive
Daniel Gsell, Egnach TG
6 volte consecutive
Remo Berger, Lenggenwil SG
5 volte consecutive
Hans Albisser-Sidler, Ruswil LU
Marcel Bürkli, Untervaz GR
Hans Gurtner-Greiner, Götighofen TG
Marcel Portmann, Ebnet LU
Ernst Zellweger sen., Urnäsch AR

Gli abbonati

La lista delle aziende con minimo cinque iscrizioni consecutive sulla lista di gestione aziendale conta quest'anno ben 14 aziende. In testa alla lista troviamo l'azienda di Christoph Lacher, Feusisberg, che inizio 2023 ha potuto riprendere l'azienda dalla famiglia di suo zio Noldi Schatt. Emil Breitenmoser-Frick e Peter Ammann hanno raggiunto dieci iscrizioni consecutive.

Le liste di trovano da pagina 16 nell'edizione tedesca.

Braunvieh Schweiz si congratula con tutti i gerenti aziendali con un'iscrizione sulla lista di gestione aziendale. [14] ■

Notifiche WhatsApp

BRAUNVIEH 

079 452 16 09



6 Economy Stars di Roland Lustenberger

ROMAN ZURFLUH, Braunvieh Schweiz

Siete il gerente aziendale con il maggior numero di Economy Star nel 2023, cosa significa per voi?

Si tratta di un grande onore. Molti fattori devono essere rispettati per far sì che una vacca raggiunga questo elevato obiettivo e naturalmente ci vuole anche tanta fortuna. Nel 2022 ha avuto la prima vacca con questa distinzione. Ora, con sei animali, si tratta di un bellissimo risultato.

Le Economy Star sono delle vacche particolarmente redditizie. Quale è la particolarità delle vostre Economy Star?

Sono tutte delle forti lavoratrici poco appariscenti. La loro morfologia è media, ma sono molto redditizie. Non si tratta di animai estremi, ma che danno molto latte e funzionano perfettamente nella mandria. Di regola non iniziano la lattazione con delle produzioni di punta, ma hanno un'eccezionale persistenza e un'ottima fertilità.

In cosa si distingue la vostra gestione, per raggiungere simili prestazioni?

Il robot di mungitura mi aiuta a mantenere la persistenza ad un elevato livello. Il foraggio starter e i concentrati sono adattati automaticamente alla produttività. All'inizio della lattazione restiamo moderati con i concentrati proteici e distribuiamo nel robot dell'energia liquida (Glynamina). Una vacca che riceve sufficiente energia durante la fase iniziale è più sana e presenta una migliore fertilità. Per mantenere basso il numero di cellule prestiamo particolare attenzione ad aggiungere nel miscelatore solo del foraggio pulito. La razione dovrebbe essere più o meno la stessa durante tutto l'anno. Per questo motivo aggiungiamo nel miscelatore la medesima parte di foraggio primaverile e autunnale.



Roland Lustenberger possiede il maggior numero di Economy Star.

Quale è il vostro obiettivo zootecnico e a cosa prestate attenzione durante l'accoppiamento?

Prestiamo attenzione a una morfologia attraente. Inoltre, l'attenzione è rivolta soprattutto all'indice totale economico. In questo modo osserviamo tutti i caratteri funzionali e raggiungiamo una buona sicurezza nella produzione di latte. I giovani tori dovrebbero avere un valore genetico latte positivo di almeno +800 kg. Durante l'accoppiamento degli animali seguono anche i consigli della consulenza zootecnica di Braunvieh Schweiz.

Quali tori utilizza attualmente?

La parte di giovani tori ammonta a circa 80%. Abbiamo avuto molto successo con questa strategia e il progresso zootecnico è stato enorme. Attualmente utilizziamo tori come Giovanni, Ray, Brice, Clint, Cavral e Doboy.

Le Economy Star di Roland Lustenberger, Escholzmatt

Economy Star	Dati produttivi
KÄLINGen Fact FERALDA	2. L. 10 551 kg latte, 3.66 % G, 3.56 % P, 51 NC, 94 pers.
Fuchshaupt Silver SILENCIA	2. L. 8 651 kg latte, 4.03 % G, 3.99 % P, 35 NC, 97 pers.
Fuchshaupt Cadence COLA	2. L. 8 195 kg latte, 4.47 % G, 4.10 % P, 45 NC, 93 pers.
Fuchshaupt Salomon SUSANNA	3. L. 10 738 kg latte, 3.86 % G, 3.60 % P, 21 NC, 90 pers.
Fuchshaupt Simbaboy SAMIRA	3. L. 10 543 kg latte, 4.20 % G, 3.74 % P, 28 NC, 98 pers.
Biver BRISBEIS	3. L. 10 332 kg latte, 4.20 % G, 3.69 % P, 48 NC, 93 pers.

12 volte consecutive sulla lista di gestione aziendale

MICHAELA SCHNIDER-GLARNER, Braunvieh Schweiz



La famiglia Schatt-Lacher ha ospitato l'evento della razza Bruna nel 2021. Christof Lacher (in ginocchio in mezzo) gestisce l'azienda dal 2023.

Attualmente siete l'unica azienda con 12 iscrizioni consecutive sulla lista di gestione aziendale. Cosa significa per voi?

Si tratta di un grande onore. Per noi significa che l'azienda funziona bene e che ci muoviamo nella direzione giusta. In particolare, siamo lieti che nostro nipote, Christof Lacher, che ha ripreso l'azienda inizio 2023, ha pure raggiunto un'iscrizione sulla lista di gestione aziendale.

Spiccano il basso numero di cellule, gli elevati contenuti e l'elevata produttività lattiera. Quale è la vostra ricetta segreta?

Lavoriamo da anni con tori provati in progenie. Riguardo alla quantità di latte e ai contenuti non facciamo molti compromessi durante gli accoppiamenti. Inoltre, puntiamo su una qualità impeccabile del foraggio di base. In fin dei conti si tratta della base foraggiera per le nostre bovine. Lavoriamo con un carro miscelatore da oltre 20 anni e in estate le vacche sono al pascolo per metà giornata.

Quale è il vostro obiettivo zootecnico e quali punti osservate durante l'accoppiamento?

Il livello genetico raggiunto per la produzione di latte è molto buono. L'obiettivo di Christof è ora di migliorare la morfologia senza avere troppe perdite nella produzione di latte e nei contenuti. La genomica è uno strumento molto importante, ma abbiamo più fiducia nella genetica provata in progenie.

Attualmente abbiamo alcune gravidanze con un toro in monta naturale figlio di Biniam che discende da una famiglia di vacche molto longeva. ■



La missione di Braunvieh Schweiz: “Il futuro ha origini”

COMITATO, Braunvieh Schweiz

La nostra visione e quella per il futuro mirano a offrire un reale valore aggiunto agli allevamenti della razza Bruna. Un vantaggio che i nostri membri ne traggono è una buona reputazione della razza e della sua organizzazione d'allevamento sul mercato, tra il pubblico e presso i responsabili politici.

Nell'ambito della strategia 2030 di Braunvieh Schweiz sono in atto differenti progetti parziali per la promozione e lo sviluppo della razza Bruna, della sua sostenibilità e della federazione e, non da ultimo, anche grazie a servizi innovativi e digitali. Si aggiunge l'impegno a garantire e sviluppare ulteriormente il sito a Zugo. In relazione alla Strategia 2030, il comitato ha approvato anche le nuove linee direttive.

La nostra visione

La bovina bruna marca l'immagine di una produzione sostenibile di latte in Svizzera. Al centro della nostra tradizione vecchia di 125 anni troviamo una razza bovina radicata profondamente alla Svizzera. Questa razza poggia su fondamenta stabili ed è predestinata per una produzione di latte sostenibile e di elevata qualità grazie ai suoi particolari caratteri nel senso di:

“Brown Swiss – More Than Milk” e
“Original Braunvieh – per latte e carne”

Il nostro obiettivo è la promozione della redditività delle nostre aziende.

La nostra missione

Rappresentiamo gli interessi degli allevatori della razza Bruna. Definiamo gli obiettivi e i programmi zootecnici per la razza Bruna. Gestiamo il libro genealogico e gli esami funzionali per la razza Bruna e per le razze Jersey, Grigia Alpina Retica, Grigia Alpina e Hinterwälder. Siamo il centro di servizi per i nostri clienti nei settori dell'allevamento e della gestione. Promuoviamo lo sviluppo e la diffusione della razza Bruna come razza produttiva. In stretta collaborazione con i nostri partner, offriamo ai nostri soci e clienti servizi innovativi e digitali con elevati vantaggi, creando così un vero valore aggiunto.

I nostri valori

Siamo orgogliosi delle nostre radici, che ci caratterizzano. Siamo responsabili dei nostri affiliati e dipendenti e delle loro famiglie. Grazie alla nostra solidarietà nei loro confronti, trasmettiamo un senso di appartenenza e offriamo delle forti emozioni. Così facendo, diamo un contributo prezioso alla società. I valori fondamentali della sostenibilità sono importanti per noi:

- Economici, grazie alla redditività, al valore aggiunto finanziario, all'elevata qualità del latte, alla fitness e alla longevità delle bovine brune.
- Ecologici, grazie a una produzione adatta all'azienda ed efficiente dal punto di vista delle risorse, con un'attenzione particolare al benessere e alla salute degli animali.
- Sociale, grazie al sostegno dei nostri soci, alla promozione dei giovani, agli elevati standard etici e all'affidabilità come datore di lavoro.

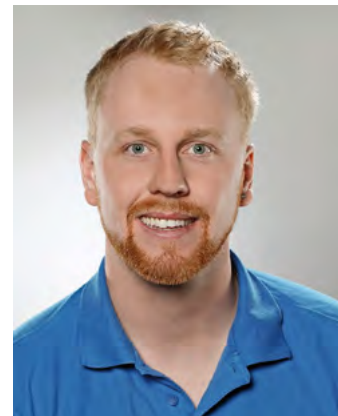
Come comunità, portiamo questi valori nel futuro per i nostri affiliati, partner, dipendenti e clienti.

Vedi anche l'articolo sulla Strategia 2030 nell'edizione razzabrunaCH 10/2021.

[20]

186 controlli superiori EFL nel 2023

ANNA-LOUISE STRODTHOFF-SCHNEIDER, Braunvieh Schweiz



Martin Romann, Toni Rüegg e Kevin Fasel sono responsabili dell'assicurazione della Qualità del controllo del latte di Braunvieh Schweiz.

I nostri tre ispettori del controllo Martin Romann, Toni Rüegg e Kevin Fasel assicurano anno dopo anno la qualità del controllo del latte, rispettando rigorosamente il "Regolamento per l'esecuzione degli esami funzionali presso i bovini in Svizzera" della comunità di lavoro degli allevatori svizzeri di bovini (ASB). Tutte le persone che partecipano agli esami funzionali del latte devono rispettare questo regolamento. Il controllo superiore, dettato dall'Ordinanza sull'allevamento, serve a garantire il rispetto di questo regolamento. Tutte le aziende che partecipano agli esami funzionali del latte possono essere visitate.

Decorso del controllo superiore

Il controllo superiore prevede sempre la pesatura del latte e il prelievo del rispettivo campione di latte la mattina e la sera, anche se l'azienda utilizza il metodo di prova AT4. Oltre al controllo in azienda, i partecipanti all'EFL sono interrogati, i bollettini accompagnatori dei controllori del latte sono controllati, la bilancia è tarata e si controlla l'organizzazione degli esami funzionali nel consorzio d'allevamento. Con l'utilizzo dell'applicazione eBGS, il controllo dei bollettini non è più necessario.

L'anno 2023

Nel 2023, i tre ispettori del controllo hanno effettuato 186 controlli superiori.

La maggior parte dei risultati del controllo superiore corrispondeva da bene a molto bene con quello del controllo ordinario. In caso di una differenza della quantità di latte di tutto l'effettivo superiore a 10 %, tutti i risultati del controllo ordinario sono sostituiti con quelli del controllo superiore. In questi casi si effettua un nuovo controllo superiore entro due anni. In alcune aziende, singole bovine hanno superato la differenza consentita di +/- 20 % della quantità di latte. In questi casi, i risultati del controllo ordinario sono sostituiti con quelli del controllo superiore indipendentemente se hanno prodotto più o meno latte.

Grazie al controllo superiore, è stato possibile attribuire dei valori di contenuto a differenti bovine che per degli imprevisti tecnici non presentavano questi dati durante il controllo ufficiale.

Avvertenze e mancanze

Durante il controllo superiore si nota spesso che il prelievo dei campioni di latte non avviene correttamente. Ciò è anche mostrato dal fatto che il contenuto di latte medio del controllo ordinario è nettamente superiore a quello del controllo superiore. Il latte, al momento del prelievo del campione, deve essere versato in un altro contenitore e miscelato bene. In questo modo il grasso, più leggero, si mescola più omogeneamente con i restanti contenuti del latte. Questo errore è comunque

molto raro e Braunvieh Schweiz ringrazia tutti i controllori del latte per il loro eccezionale lavoro.

Controllo dei contatori

Durante il controllo superiore si verifica anche se i contatori del latte sono stati sottoposti all'annuale servizio di manutenzione. I contatori, secondo il regolamento ASB, devono essere controllati ogni anno. I contatori devono inoltre essere riconosciuti da ICAR (International Committee for Animal Recording). Durante il controllo superiore si verificano e se necessario si sostituiscono anche le bilance.

Assistenza in aziende con robot

In aziende che hanno acquistato un robot di mungitura, gli ispettori del controllo sono a disposizione per assistere i controllori del latte durante questo nuovo tipo di controllo. Inoltre, aiutano le aziende con robot che sono passate al metodo di controllo BZ4, vale a dire con il controllo del latte da parte del proprietario, durante l'utilizzo dell'applicazione eBGS e in caso di altre questioni. Gli ispettori possono dare anche preziosi consigli per l'esecuzione del controllo del latte.

Il controllo superiore può disturbare il normale decorso in azienda. Braunvieh Schweiz ringrazia tutti i gerenti aziendali e i controllori per la comprensione. [26] ■

Animali a terra: problemi e soluzioni

THOMAS BAUMANN, PETER WEISSER, medici veterinari a Urnäsch (AR)

Un animale immobilizzato a terra dà non pochi grattacapi. Qui spieghiamo come gestire al meglio una convalescenza di questo tipo e diamo anche qualche consiglio per evitare di trovarsi in questa situazione.



Una vacca immobilizzata viene posata dall'elicottero direttamente davanti alla stalla della clinica veterinaria Im Fürtli a Urnäsch (AR): anche questo è possibile!

I motivi per i quali un animale non riesce più a reggersi sulle zampe possono essere molto diversi. Tra i più comuni vi sono senz'altro i disturbi del metabolismo innescati dal parto (febbre da latte), ma anche patologie generali di una certa gravità, traumi (ad es. strappi muscolari), nervi danneggiati o fratture ossee. Quando una vacca resta a terra, occorre una valutazione veterinaria immediata, anche solo per garantire il suo benessere. Si tratta innanzitutto di stabilire se la prognosi è disperata, e quindi prendere le misure necessarie per alleviare quanto prima le sofferenze, o se invece vi sono prospettive di guarigione, e avviare le cure più adatte. "Il decubito favorisce il decubito": altrimenti detto, è importante che l'animale a terra sia trattato rapidamente. Oltre all'assistenza di un medico veteri-

nario, anche le cure prestate dall'allevatore e le condizioni nelle quali è sistemato l'animale sono decisive per la riuscita del trattamento. È di questo che si occupa il nostro articolo.

Attenzione al circolo vizioso

Con un animale bloccato a terra si corre il pericolo di entrare rapidamente in un circolo vizioso. Più l'animale è pesante, meno la circolazione sanguigna riesce a irrigare correttamente la superficie di pelle a contatto con il suolo e maggiore è la pressione meccanica subita. Nel giro di pochi giorni si sviluppano ulcere da decubito, ma non solo: nei punti maggiormente esposti la pelle può addirittura morire. Questo, a sua volta, può provocare infezioni delle strutture più profonde, in particolare ad altezza nodello, garretto o ginocchio

(ossa, articolazioni, guaine dei tendini), con esiti sovente fatali.

Ma non è tutto. Se l'immobilizzazione dura a lungo, anche i muscoli e i nervi sono irrigati meno bene, contusi e compromessi nella loro funzionalità, e finiscono col bloccarsi. Dal circolo vizioso non si esce.

Il supporto è importantissimo

Per evitare tutto ciò, è fondamentale intervenire rapidamente, adagiando la paziente su una superficie morbida e riposizionandola regolarmente a intervalli di 4 o 6 ore. È questo il rimedio più importante in assoluto! I tappetini di gomma non servono, anche se ricoperti da uno spesso strato di paglia, per la semplice ragione che l'animale si muove, e ci vorrà poco prima che la paglia finisca di lato e la pelle

torni nuovamente a contatto diretto con il tappetino.

Un materassino di paglia e calce o una superficie dalla struttura simile è la soluzione ideale. Oppure una zolla di prato. I bovini apprezzano questa superficie confortevole. Non solo sono comodi una volta sdraiati, ma troveranno anche un buon sostegno quando cercheranno di alzarsi. Ad ogni modo, il supporto sul quale viene sistemato l'animale va rinfrescato ogni giorno.

Un'ultima osservazione: poiché sovente l'animale cerca di rialzarsi arrancando ventre a terra, ha bisogno di spazio. Occorre quindi un box di dimensioni adeguate.

Come accudire l'animale a terra

L'animale a terra ha bisogno di essere accudito. Va nutrito e dissetato e più volte al giorno bisogna prendersi cura del mantello. Se è al pascolo, va protetto dal sole. La vacca in lattazione va munta con regolarità – ciò che è possibilissimo anche in una posizione di decubito.

Quando si cerca di rimettere l'animale sulle zampe bisogna utilizzare un'attrezzatura adeguata, ad esempio una rete o un sollevatore apposito. Attenzione: se l'animale resta appeso troppo a lungo, l'imbracatura può causare rapidamente danni alla pelle. Se non riesce a reggersi subito sulle zampe, va rimesso a terra al più presto.

Inoltre, l'animale a terra andrebbe impastoiato, per evitare che si metta a divaricare le zampe. Le fibbie vanno posizionate appena sopra gli zoccoli, così da evitare lesioni alla mammella e ai capezzoli!

Sconsigliamo di utilizzare un sollevatore a pinza, nonostante sia più facile da maneggiare. Sollevare un animale per il bacino può causargli lesioni molto gravi.

Altri consigli

In alternativa alle cure in azienda, l'animale immobilizzato può essere ricoverato in una clinica veterinaria che disponga delle strutture adeguate. Per legge, tuttavia, il trasporto di un animale, soprattutto in queste condizioni, va effettuato solo da personale appositamente formato. Il GTRD (Servizio di soccorso per grandi animali) soddisfa questi requisiti, è otti-



Per mungere una vacca a terra, bisogna mantenere la testa verso il suolo. Le zampe posteriori vanno fissate sul retro, con una corda, dopo averle impastoiate.

Primi soccorsi

- Girare l'animale a terra sul petto, non lasciarlo sul fianco.
- Sistemarlo su una lettiera morbida (molta paglia) oppure al pascolo – meglio che su tappetini di gomma!
- Impastoiarlo (per evitare che si metta a divaricare le zampe).
- Rigirarlo regolarmente (noi consigliamo ogni 4–6 ore per favorire la circolazione sanguigna).
- Nutrirlo e dissetarlo a sufficienza e regolarmente.
- Se la vacca è in lattazione, mungerla regolarmente.
- Accudire amorevolmente l'animale a terra ("tender loving care" "♥").
- Tentare di rimetterlo sulle zampe solo utilizzando imbracature adatte (i sollevatori a pinza vanno assolutamente evitati)!

Prevenzione


- Somministrare un foraggio adeguato durante il periodo di asciutta.
- Integrare vitamina D3 nell'alimentazione prima del parto (per le vacche dalla 3^a lattazione in poi).
- Integrare calcio nell'alimentazione dopo il parto (preparati ricchi di calcio direttamente assimilabile).
- Assistere il parto in modo adeguato (niente estrazione forzata).
- Fare in modo che il pavimento della stalla non sia sdruciolevole.

mamente equipaggiato e ha esperienza nel salvataggio e nel trasporto di bestiame ferito o immobilizzato, indipendentemente dal tipo di terreno o di stalla. Grazie al generoso sostegno della Fondazione Susy Utzinger e di altri donatori, i costi di trasporto degli animali da reddito possono essere mantenuti entro limiti ragionevoli. Per accudire un animale che deve restare immobilizzato a lungo occorre molta pazienza. Da parte nostra constatiamo che una delle cause più ricorrenti sono nervi

danneggiati, e per guarire questo tipo di problema ci vogliono di solito da una a tre settimane prima che l'animale torni a reggersi sulle zampe. Ma sistemato bene e accudito con cura, anche un animale immobilizzato guarirà e potrà vivere senza postumi. ■

Video

www.facebook.com
 > Tierklinik im Fürth > Videos





Ridurre durevolmente le emissioni di metano

BEAT BAPST, Qualitas

Lo sappiamo: il clima del pianeta è scombuscolato e le temperature medie annuali sono in aumento. L'agricoltura, e in particolare l'allevamento bovino, si ritrova puntualmente al centro delle discussioni. Ma come contribuire alla riduzione delle emissioni? Per cominciare, si può agire a livello di gestione degli effettivi e di alimentazione ma poi, per soluzioni più durevoli nel tempo, occorre passare a livello di selezione zootecnica. Le associazioni svizzere di allevamento bovino hanno avviato un vasto progetto a questo scopo.



In Svizzera, il 14.3 % di tutte le emissioni di gas serra è dovuto all'agricoltura (v. fig. 1, UFAM 2022). Anche se altri settori sono responsabili di una quantità nettamente maggiore di emissioni – si pensi in particolare ai trasporti e alla mobilità – è l'agricoltura, e più in particolare l'allevamento, a subire le pressioni politiche maggiori.

Grazie ai microrganismi che vivono nel loro sistema digestivo, i ruminanti posseggono l'incredibile capacità di digerire foraggio contenente cellulosa, ad esempio l'erba. Però nel farlo producono anche un sottoprodotto indesiderato, ossia il metano (CH₄), che emettono principalmente per eruttazione. Questo gas entra così nell'atmosfera, trattiene le radiazioni ed è una delle cause del riscaldamento climatico. L'agricoltura è responsabile dell'83 % circa del metano emesso in Svizzera nel 2021. Oltre la metà di queste emissioni è dovuta alle vacche da latte.

Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione

Per raggiungere gli obiettivi climatici posti dalla Confederazione ogni settore deve dare il suo contributo. Nell'allevamento di bestiame da latte si può agire a diversi livelli: influire sulla composizione dei microrganismi che si trovano nel rumine, modulare i complementi alimentari e la composizione della razione, gestire il letame dell'azienda e lo sviluppo della mandria stessa (ad es. prolungare la durata di vita utile o abbassare l'età del primo parto) e, non da ultimo, favorire la selezione di vacche che emettono poco metano per kg di latte prodotto.

Nella misura concessa dalle condizioni di produzione e continuando a garantire il benessere degli animali, ora tutti questi aspetti andrebbero regolati in funzione dell'obiettivo climatico. Ogni tipo di intervento in tal senso (si pensi, esempio classico, agli integratori alimentari) ottiene risultati solo al presente, ma vi è un'ec-

cezione: la selezione zootecnica. La selezione permette di riprodurre le vacche che emettono meno metano per kg di latte rispetto alle loro vicine di stalla, e questa caratteristica, una volta ben presente negli effettivi e mantenuta attraverso strategie di accoppiamento adeguate, avrà effetti durevoli.

Interessanti ereditarietà

I numerosi progetti di ricerca e sviluppo in corso un po' ovunque nel mondo dimo-

Aziende CH₄COW cercasi

Braunvieh Schweiz sta cercando aziende Brown Swiss disposte a fare installare un sensore sul robot di mungitura. I costi saranno interamente coperti dal progetto. Gli allevatori che intendono contribuire attivamente alla protezione del clima sono invitati ad annunciarsi presso info@braunvieh.ch Un invito più dettagliato a partecipare sarà lanciato in un secondo momento, attraverso altri canali.



Sensore della ditta Tecnosens (in verde, in alto a sinistra sul robot di mungitura) che, attraverso un tubicino posto accanto al mangime premio, aspira l'alito esalato dall'animale.

strano che le emissioni di metano sono un carattere congenito, il cui grado di ereditabilità si situa tra 0.11 e 0.35. Un margine analogo a quello del carattere che caratterizza il numero di cellule. Questa ereditabilità media significa che tutti gli sforzi in tal senso sono utili, soprattutto se combinati con una selezione genomica. Calcoli di simulazione eseguiti nei Paesi Bassi mostrano che se i programmi di selezione prendono in considerazione questo carattere in modo sistematico, le emissioni di metano del bestiame da latte potrebbero essere ridotte anche di un quarto entro il 2050. Alcuni Paesi, quali il Canada e la Spagna, hanno già avviato programmi di proiezione sistematica dei valori genetici per questo carattere ereditario.

Come misurare le emissioni di metano?

Il grande ostacolo dell'intero progetto sono le misurazioni: come rilevare la quantità di metano emessa da un singolo animale? Nei laboratori di ricerca ci si avvale di una cosiddetta camera clima-

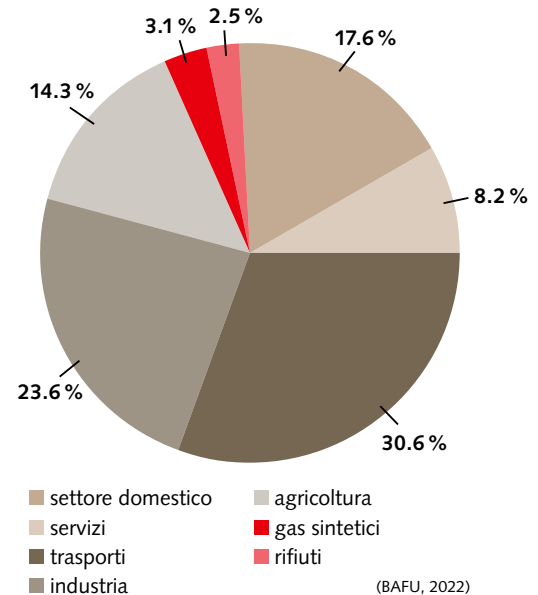
tica o dei dispositivi GreenFeed®, ossia installazioni paragonabili alle stazioni che, nelle stalle, distribuiscono foraggio concentrato. Esse permettono di misurare i gas emessi dal singolo animale quando entra a prendere il suo mangime premio. Sebbene questi impianti possano essere trasportati da un'azienda all'altra, sono troppo costosi ed è impossibile utilizzarli per una fenotipizzazione su larga scala. Sul mercato, tuttavia, si trovano anche sensori specifici, i cosiddetti "sniffer", che possono essere montati nel robot di mungitura e che permettono di rilevare le emissioni di metano nell'alito di ogni singola vacca mentre le viene somministrato il mangime premio. Un metodo di rilevamento molto più conveniente, che oltretutto non interrompe le procedure di produzione e permette di raccogliere dati individuali sull'arco di un'intera lattazione. Il rilevamento è un po' meno preciso, ma può essere esteso a molte più vacche.

CH₄COW - il nuovo progetto ASB

Intesa a contribuire alla protezione del clima, l'organizzazione mantello delle associazioni di allevamento bovino ASB ha avviato il progetto CH₄COW, finanziato in larga parte dall'UFAG e per il resto da singoli cantoni. L'obiettivo è montare un sensore nei robot di mungitura di una trentina di aziende agricole che dispongono di questo tipo di installazione e che allevano Brown Swiss o Holstein. Con un'eccezione per le aziende agricole del canton Friburgo, dove i sensori non saranno installati nei robot di mungitura, ma sui distributori automatici di foraggio concentrato.

La squadra che si sta occupando del progetto ha optato per i sensori, poiché permettono di raccogliere dati per un gran numero di animali e in condizioni di produzione anche molto diverse. Le

Quota dei settori sul totale delle emissioni nazionali di emissioni di gas a effetto serra in Svizzera nel 2021



informazioni così raccolte serviranno a raggiungere soprattutto due obiettivi:

1. strutturare un percorso di fenotipizzazione in modo da chiarire se i rilevamenti dei sensori siano di una qualità sufficiente per la stima dei valori genetici;
2. individuare fenotipi CH₄, da incorporare se possibile a medio termine nel progetto pilota in corso con Lactanet, così da stimare questo valore genetico per le bovine Holstein allevate in Svizzera (v. riquadro).

Uno sguardo al futuro

Con le iniziative descritte sopra, le organizzazioni di allevamento svizzere partecipano a una protezione duratura del clima. Se i progetti avranno un esito positivo, l'allevamento di bestiame da latte potrà contribuire in modo significativo a ridurre sul lungo termine la quantità di metano rilasciata nell'atmosfera, aiutando così la Svizzera a raggiungere i suoi obiettivi climatici.

Inoltre, grazie ai dati raccolti in questo modo possiamo attenderci anche nuove scoperte per quanto riguarda la produttività, con i progressi che ciò comporterebbe per ogni singola azienda, che potrebbe così diventare più efficace dal profilo dei costi. Due piccioni con una fava. ■

SVG e riduzione delle emissioni di metano con Lactanet

Holstein Switzerland e Swissherdbook hanno avviato, assieme a Lactanet, un progetto pilota sulla stima dei valori genetici in relazione alla riduzione delle emissioni di metano. Lactanet è il servizio canadese di valutazione della genetica bovina, una sorta di omologo di Qualitas SA.

I fenotipi CH₄ sono valutati sulla base dei dati spettrometrici del latte. In seguito si passa a una stima dei valori genomici. L'obiettivo è pubblicare entro il 2025 i primi dati per il bestiame Holstein allevato in Svizzera. La stima dei fenotipi CH₄ si baserà dapprima sui dati canadesi. L'obiettivo a medio termine è incorporare i dati raccolti in Svizzera nel quadro di CH₄COW e elaborare una procedura simile per la Brown Swiss.

I nostri nuovi collaboratori si presentano

MELANIE FANGER e ANDRIN LEDERGERBER, Braunvieh Schweiz



Melanie Fanger

Mi chiamo Melanie Fanger e ho 22 anni. Sono cresciuta a Grüningen (ZH) ma, contrariamente a ciò che ci si potrebbe aspettare, non in una fattoria! Mi sono interessata sin da piccola all'agricoltura e in particolare all'allevamento di bestiame da latte. Dopo la scuola dell'obbligo ho seguito un apprendistato di agricoltrice e ho poi continuato con studi in agronomia presso la scuola universitaria professionale HAFL di Zollikofen, lavorando parallelamente nell'azienda agricola del mio vicino e, durante l'estate, in un'azienda per conto terzi di Brütten (ZH), al volante di una mietitrebbiatrice. Dopo gli studi, ho trascorso tre mesi in Sudamerica e ho imparato molto sull'agricoltura praticata in quella parte del pianeta. Dal 1° febbraio 2024 lavoro per Braunvieh Schweiz, più esattamente per il dipartimento selezione zootecnica, dove mi occupo di DLC, e per il servizio esterno dedicato al programma zootecnico, soprattutto per la Svizzera centrale. Sono felice di far parte della squadra di Braunvieh Schweiz e di poter contribuire in questo modo al futuro della razza Bruna. ■

Andrin Ledergerber

Mi chiamo Andrin Ledergerber, ho 33 anni e vivo con la mia famiglia a Herrliberg, sulle rive del Lago di Zurigo. Ho un diploma di maestro agricoltore e gestisco, assieme a mio fratello e alle nostre rispettive famiglie, un'azienda con una quarantina di Brown Swiss. Siamo attivi anche nella ristorazione e nella vendita diretta. Molti di voi lettori mi conoscono già, poiché per 6 anni e fino all'estate scorsa ho svolto il ruolo di esperto DLC. Mi piace molto partecipare alle fiere di bestiame. Sino a dove riescono a risalire i miei ricordi, posso dire di essere da sempre un grandissimo appassionato di razza Bruna e di selezione zootecnica. Ora presso Braunvieh Schweiz le mie nuove mansioni comprendono la consulenza per le aziende Bruna Data e l'elaborazione di piani di accoppiamento: un modo per fare della mia passione una professione! Grazie alla flessibilità degli orari qui nel dipartimento selezione zootecnica, posso continuare a lavorare nell'azienda della mia famiglia e contribuire nel contempo al futuro della mia razza preferita. Non vedo l'ora di affrontare tante nuove sfide. ■



JAY PI

CH 120.1728.5930.4 WEF ARF SDF SMF B2F B14F
 Schneider Christian, Schwendi
 geb: 17.09.22 KK: BB
 P: 3-3-3/84 BK: A2A2

CALINO

9484 3.94 3.74 122 LP

Hilltop Acres D DEFENDER-ET
 Gantenbein's Edgard JUPITA *DL
 Ø 5L 9320 kg 4.13% 3.64% 108 LP
 LBE 97-92-95/97-96/96 3.L
 LL 54 937 kg 4.14% 3.69%

Verfügbar ab sofort
29.-/44.- inkl. MWST

BS23/GA 12.23
 GZW 12.23

+6 -0.05
 +14 +0.08

Pers. 102

Fitness

ZZ 109
 MBK 95
 FBK 108
 ND 111

Exterieur

GN 127
 Ra 120
 Be 120
 Fu 121
 Eu 138

I nuovi giovani tori sono pubblicati a pagina 32 nell'edizione tedesca CHbraunvieh.



La pagina dei giovani allevatori

I giovani allevatori nei cantoni SG/AI/AR

MARKUS TISCHHAUSER, Associazione dei giovani allevatori SG/AI/AR

L'associazione dei giovani allevatori dei cantoni San Gallo e i due Appenzello è stata fondata nel 1993 da nove giovani contadini appassionati della razza Bruna. Oggi, con poco più di 200 affiliati, si tratta di una delle maggiori associazioni di giovani allevatori in Svizzera.

Al centro della nostra comunità di giovani troviamo la razza Bruna con le sue due direzioni zootecniche Brown Swiss e Original Braunvieh.

Condividiamo e coltiviamo un'enorme passione per il lavoro con la vacca bruna. Il nostro obiettivo è di rafforzare e consolidare la gioia e i vantaggi della nostra razza per il futuro con i nostri giovani, interessati e appassionati contadini e contadine. In modo da poter continuare ad allevare con entusiasmo e piacere vacche brune funzionali, produttive e morfologicamente forti per molti anni a venire.

Da giovani, ci occupiamo principalmente della collaborazione e della cura dei giovani animali, sia a esposizioni, sia a casa nelle nostre aziende.

Per far progredire la nostra razza, è importante essere sempre aggiornati sugli obiettivi zootecnici e sulla genetica attuale. È anche importante essere in grado di valutare correttamente la morfologia di un giovane animale, soprattutto nei caratteri come il bacino e gli arti, per ottimizzarli durante il primo accoppiamento.

Potremmo elencare innumerevoli altre attività di grande importanza, ma ciò che è chiaramente in primo piano nella nostra associazione è la condivisione e l'ulteriore sviluppo della nostra associazione e della gioia comune della nostra razza. Questo è anche il fondamento per un lavoro zootecnico di successo.

La vita dell'associazione

Durante la stagione espositiva siamo spesso presenti alle esposizioni delle manze, sia come partecipanti, sia come visitatori. Tra gli apici contiamo sicuramente il GP di Sargans, la Rindernightshow



Esposizione del giubileo 30 anni Associazione dei giovani allevatori al Mercato coperto di Wattwil.

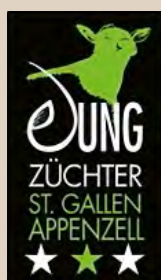
a Wattwil e la Junior Expo in Argovia. Nel mese di marzo, abbiamo la possibilità di esporre una quarantina di manze durante l'annuale Spitzen BV Show del gruppo di allevatori San Gallo – un'opportunità che stimiamo molto.

Inoltre, organizziamo differenti corsi per promuovere i nostri giovani allevatori su temi come la preparazione a esposizioni, il clipping e la classifica.

In estate ci incontriamo per una gita su un alpeggio oppure per una grigliata comune. Ogni due anni organizziamo un viaggio durante il quale abbiamo già potuto ammirare interessanti vacche e famiglie di vacche in differenti aziende Svizzere.

Il nostro apice

Una delle nostre attività più apprezzate è stata sicuramente la nostra esposizione in occasione del nostro trentesimo anniversario che si è svolta in gennaio. Al mercato coperto di Wattwil abbiamo organizzato un'indimenticabile esposizione con oltre 170 manze (BS e BO) di eccezionale qualità provenienti da tutta la Svizzera. Il mercato coperto era pieno fino all'ultimo posto e la festa dopo la classifica, che naturalmente non può mancare, era fantastica. ■



N. affiliati
204

Presidente
Markus Tischhauser, Krummenau

Attività
Partecipazione a differenti esposizioni di manze, promozione comune della passione per l'allevamento della Bruna

BSJZ
Campionato dei giovani allevatori organizzato perfettamente e di grande importanza nella vita di un giovane allevatore

Lavorare con la Bruna e per la Bruna è un grande privilegio

Intervista di **MARTIN RUST** e **JÖRG HÄHNI** con **RETO GRÜNENFELDER**, Braunvieh Schweiz

Dopo quasi 18 anni presso Braunvieh Schweiz, di cui oltre sette come presidente, Reto Grünenfelder lascia il comitato. Abbiamo voluto sottolineare questo momento particolare con un'intervista e gettare uno sguardo retrospettivo sulla sua lunga attività.

Reto Grünenfelder, a cosa ti fa pensare la data 23 novembre 2016?

È il giorno in cui l'assemblea dei delegati mi ha eletto presidente, quando ho avuto l'onore di succedere a Markus Zemp, che aveva occupato questa carica per molti anni. Mi sono avvicinato alla carica con molta gioia ma anche con molto rispetto, ben conscio che non sarei mai stato all'altezza del mio predecessore. All'epoca l'assemblea dei delegati si teneva ancora a Zurigo.

Come ti senti oggi, poco prima della tua ultima assemblea in veste di presidente?

Provo soprattutto gratitudine. Fare parte del comitato, fungere anche da presidente e potermi adoperare in questo modo per oltre 17 anni a favore della nostra razza preferita è stato un privilegio. Lavorare con la Bruna e per la Bruna mi è sempre piaciuto. Sono convinto che la nostra federazione disponga di tutto il necessario per affrontare il futuro nel migliore dei modi. Provo anche malinconia, ma in minor misura, perché con ogni probabilità continuerò a impegnarmi a favore della Bruna, anche se solo entro i limiti del mio cantone. Di sicuro mi mancheranno i contatti con il direttore e tutta la squadra di Braunvieh Schweiz e quelli con i miei colleghi del comitato.

Quali sono stati i punti salienti del tuo mandato, a livello nazionale e internazionale?

Tutto ciò che siamo riusciti a fare – e intendo: proprio tutto – è il frutto di un lavoro di squadra. Ognuno ha dato il suo contributo: gli impiegati della federazione, il comitato, ma anche le organizzazioni partner e, naturalmente, gli allevatori con le loro famiglie. I momenti che ricordo con emozione sono molti.

Tra questi vi è senz'altro l'avvio del programma zootecnico 2017+. La tipizzazione genomica del maggior numero possibile di animali e la registrazione dei dati sanitari sono e restano importanti per l'ulteriore sviluppo della Bruna. A livello internazionale, menzionerei l'elaborazione congiunta della strategia attorno al marchio "Brown Swiss – More Than Milk". Poi c'è stato l'anno del giubileo, con la pubblicazione del libro "Il fascino per la Bruna" e l'organizzazione della BRUNA 2022 BS e OB: tutti bellissimi ricordi. Provo molta soddisfazione anche quando penso all'evoluzione della selezione zootecnica e all'aumento degli effettivi OB. E ho anche un ottimo ricordo dei campionati europei a Verona.

Le tappe più importanti della carriera di Reto Grünenfelder

Elezione al comitato	22.11.2006
Comitato direttore di Braunvieh Schweiz	2014 fino al 2024
Vicepresidente Braunvieh Schweiz	2014 fino al 2016
Presidente Braunvieh Schweiz	23.11.2016 fino al 3.4.2024
Consiglio d'amministrazione Qualitas SA	2017 fino al 2024
Consiglio di fondazione, presidente	2016 fino al 2024
Comitato ASB	2018 fino al 2024
Presidente ASB	2020 fino al 2024
Camera svizzera dell'agricoltura dell'USC	2020 fino al 2024
Commissione promozione della razza	2007 fino al 2016
Commissione valutazione animali	2008 fino al 2012
Esperto della federazione	2000 fino al 2008
Esperto famiglie d'allevamento	1996 fino al 2016
Commissione tecnica genetica (presidenza)	2014 fino al 2016

Quali sono stati i maggiori cambiamenti avvenuti tra il 2006 e il 2024?

Il numero di aziende che producono latte è sceso sotto le 18 000 unità. Vent'anni fa erano più del doppio! Gli effettivi sono diminuiti, e questo nonostante la progressione delle mandrie di vacche madri. La produzione indigena di latte e di carne bovina continua a diminuire.

Al contrario, la quota di genetica Bruna a livello nazionale è aumentata in modo significativo, e la genetica Bruna è anche diventata la prima esportata. L'arrivo della genomica e del seme sessato ha portato cambiamenti molto significativi sul fronte della selezione. I tratti che caratterizzano la funzionalità e la salute sono sempre più decisivi. Nel 2011 abbiamo avviato una collaborazione con le altre organizzazioni d'allevamento nazionali, che da allora è stata ulteriormente consolidata e ampliata.

La società sta in parte perdendo il contatto con il mondo rurale. Purtroppo, questo si traduce anche in votazioni inutili su questioni riguardanti l'agricoltura.

Di sicuro molte conquiste non sono state facili. Dove e quando hai dovuto lottare di più per ottenere qualcosa nel tuo ruolo di presidente?

La punta di amarezza è legata allo sviluppo numerico degli effettivi BS. Da alcuni anni, perseguiamo l'obiettivo di una maggiore disponibilità di rimonte BS. Ma rimane un'impresa erculea: l'elevata percentuale di incroci d'ingrasso e il ricorso insufficiente a

seme sessato influiscono negativamente sul numero di capi BS disponibili per la vendita.

Ci sono dossier che avresti voluto affrontare in altro modo, oppure che non erano ancora pronti la realizzazione? Dove avresti voluto trovare una soluzione diversa?

Anche se si sa da molti anni che per la produzione di formaggio il latte della Bruna è eccellente, solo in pochissimi casi siamo riusciti a ottenere un prezzo migliore. La Strategia 2030 comprende un progetto per l'implementazione di un marchio che contraddistingua il latte di razza Bruna. In questo modo vorremmo riuscire a realizzare un guadagno supplementare, del tutto giustificato, vista la composizione eccezionale della nostra materia prima. Ma siamo in ritardo con il calendario che ci eravamo prefissati. La digitalizzazione sta progredendo a grandi passi. Ciò malgrado, restano sempre dati che occorre registrare due volte. Purtroppo, non è ancora possibile scambiare i dati sanitari con i robot di mungitura.

Dove si situano le priorità di Braunvieh Schweiz nell'immediato futuro?

Attualmente c'è molto e ci sarà ancora molto da fare per quanto riguarda la quota di mercato della Bruna. Il catalogo di misure in tal senso va ancora ottimizzato. Penso in particolare a quelle che permetterebbero di migliorare l'affidabilità delle prestazioni sul fronte della produzione di latte.

Per la nostra razza, in inferiorità numerica e con una percentuale molto elevata di genetica domestica, l'impegno quotidiano delle famiglie di allevatori a livello di selezione zootecnica resta decisivo. Per le analisi in questo campo continueremo ad avere bisogno di quanti più dati possibili provenienti dagli esami funzionali. Per le aziende con sistemi di mungitura automatica, l'adesione al libro genealogico deve continuare a costituire un valore aggiunto anche in futuro.

In quali frangenti auguri al tuo successore di avere la mano particolarmente felice?

Il comitato propone di eleggere Adrian Arnold alla carica di presidente. Adrian è molto motivato e ha le migliori qualifiche per svolgere questo ruolo. Conosce a fondo i bisogni e le preoccupazioni degli allevatori di BS e OB. Auguro al mio successore il meglio sotto ogni punto di vista.

Come pensi che evolveranno la politica agricola svizzera e, in particolare, l'allevamento bovino?

La Politica agricola 2030 porrà le condizioni quadro di vita e di lavoro delle famiglie contadine per lunghi anni a venire. Il reddito medio delle aziende agricole rimane inadeguato. Gli ostacoli amministrativi aumentano, e questa tendenza va assolutamente contrastata. Bisogna rimettere al centro dell'attenzione la sicurezza dell'approvvigionamento e quindi la produzione indigena. La Svizzera è un paese di prati e di pascoli, e la presenza delle nostre mandrie svolge un ruolo molto importante in tal senso. Le vacche di razza Bruna sono produttive, efficienti e sane, si nutrono in larghissima parte del foraggio prodotto dall'azienda stessa, e

soddisfano così non solo le esigenze più elevate del mercato, ma anche quelle espresse dalla politica e dalla società in generale.

Continuiamo a guardare avanti: che cosa prevedi di fare quando avrai finalmente ritrovato un po' di tempo libero?

Attenzione, non sono ancora in pensione! Ma ora spero di potermi dedicare maggiormente alla mia famiglia e ai miei hobby. Amo moltissimo la montagna, in particolare le nostre Alpi, dove mi piacerebbe trascorrere più tempo. E naturalmente mi godrò anche molti dei futuri eventi che saranno organizzati attorno alla razza Bruna.

Ultima domanda, ma importante: cosa auguri agli allevatori di Bruna per il futuro?

Sono convinto che lavorare ogni giorno con questa magnifica razza sia un privilegio e significhi molto in termini di qualità di vita. Auguro a tutte le famiglie che allevano la Bruna molta gioia e molte soddisfazioni, e tutto il meglio al quale possano aspirare nella loro vita privata e professionale. E, naturalmente, un'ottima salute.

Caro Reto, grazie di tutto cuore per questi lunghi anni di impegno instancabile a favore della nostra federazione e della razza Bruna. Auguriamo a te e alla tua famiglia ogni bene per il futuro e, anche a voi, un'ottima salute. [34]



Qualche curiosità su Reto Grünenfelder

Bevanda preferita	latte, ma anche succo di mele
Piatto preferito	cotoletta impanata e patatine fritte
Sport preferito	calcio
Stagione preferita	estate
Montagna preferita	Falknis
Vacca preferita	Rheinhof Vigor Carla, ma non è l'unica...
Tori preferiti	Blooming, Calvin, Salomon und Vigor



Kiba Sinatra Tu SG.

Tu – una superstar discreta

ANDREAS KOCHER, Braunvieh Schweiz

Con un nuovo numero 1 secondo l'indice totale economico tra i tori IA provati in progenie, KIBA Farm riesce a mostrare in modo impressionante che la loro Playboy Tedesca riesce a fornire altri tori di punta per l'allevamento BS. Tu SG è stato notato già da giovane toro. I suoi elevati valori produttivi e di fitness convincono anche con un risultato di prova in progenie. Le buone cellule e la buona fertilità contribuiscono ad un indice totale economico di punta.

Tu discende dalla sorella germana dell'anziano numero 1 svizzero secondo l'indice totale economico: Anibal Fact e convince con i medesimi attributi di suo zio. Molto latte combinato con eccezionali caratteri di fitness e una grandezza moderata sono l'obiettivo zootecnico di numerosi allevatori della razza Bruna. Con i suoi contenuti positivi raggiunge un valore latte di 143 posizionandosi al secondo posto dei tori nell'offerta IA provati in progenie. La madre, Anibal Mioara, ha prodotto in cinque lattazioni 94 007 kg di latte. La nonna, Huray Fragola, pure in cinque lattazioni, ha raggiunto una carriera produttiva di 74 356 kg di latte e Playboy Tedesca, la bisnonna, ha perfino superato la soglia

delle 100 tonnellate con una carriera produttiva di 104 519 kg di latte.

I tori con il prefisso KIBA non si trovano solo tra i tori provati in progenie. L'attuale numero 1 secondo il VGgO è un figlio di Tu. Sting, che discende dalla sorella germana di Noro, Antonov Omaiene, ha purtroppo prodotto solo poche dosi di seme per la Svizzera ed è utilizzato esclusivamente per degli accoppiamenti sotto contratto. Con un VGgO di 1560 gioca in una lega a parte e riesce a trasmettere questi geni di punta. Primi animali con un VGgD di oltre 1700 sono nati in Svizzera. Pactole Pepe, il miglior giovane toro disponibile (ITE 1474), discende dalla medesima famiglia di vacche. Pepe discende dalla sorella germana di Tu, Sinatra Susi, che

con 12165 kg di latte in prima lattazione e 14570 kg in seconda lattazione mostra di essere un'impressionante bovina da produttività. Tu non è il solo figlio di Sinatra dalla Anibal Mioara con discendenti in Svizzera. Suo fratello germano Sparky, ancora con un valore genetico GI, presenta un profilo ereditario simile a quello di Tu.

Morfologia funzionale

Gli allevatori svizzeri della razza Bruna hanno spesso delle elevate esigenze alla trasmissione morfologica di un toro. Il risultato di prova in progenie mostra chiaramente, che la priorità delle vacche di Tu non si trovano nel ring espositivo, ma nella redditività per il loro proprietario.

Tu può essere utilizzato per correggere la grandezza e l'angolo groppa. Le sue figlie, con un'altezza al sacro di quasi 146 cm, sono adatte a molti sistemi di stabulazione. Anche i bacini spioventi influiscono positivamente la fertilità che raggiunge un indice di 109.

Tu non è un razzatore di punta per la mammella (101). I valori genetici per il numero di cellule (118) e la resistenza alle mastiti (113) mostrano che le vacche sono pronte a produrre un latte di elevata qualità. Le figlie di Tu sono persistenti (105) e belle da mungere (AM 104, temperamento 103).

Inoltre, spiccano con una costituzione molto solida. La muscolosità (108) promette delle vacche sane e resistenti. Da osservare: i garretti stangati e pieni e la groppa spiovente ai lati.



La figlia di Tu Timea rappresenta il profilo ereditario del padre.

Famiglia di vacche con notevole influsso

Il diagramma seguente con i principali tori e vacche della famiglia di Tedesca mostra il particolare profilo ereditario di questa vacca d'eccezione. In differenti programmi ET sono nate numerose figlie e tori.

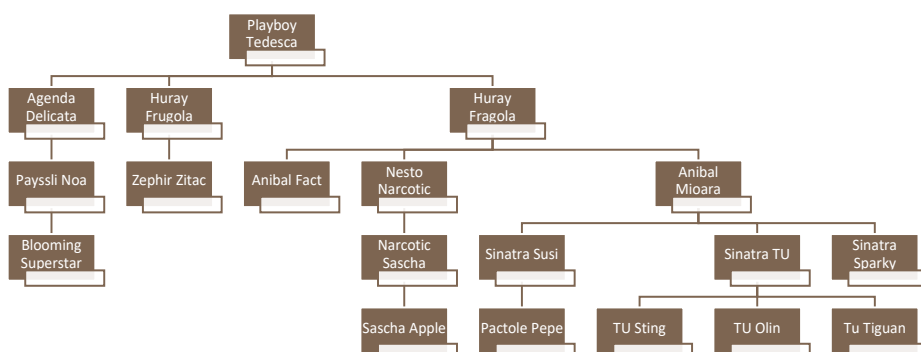
Questi animali trasmettono in modo sostenibile non solo in termini di numero di tori positivi, ma anche in termini di qualità delle loro figlie. Nell'articolo sulle vacche Economy Star (razzabrunaCH n. 3, pagina 4), Superstar viene evidenziato come il toro da cui quasi il 2% di tutte le figlie in Svizzera ha ricevuto la distinzione di Economy Star. Un risultato impressionante se si considera che questo onore può essere raggiunto solo in combinazione con diverse caratteristiche economiche.

A causa del suo carattere, la raccolta di seme di Tu non è più possibile. Di conseguenza, la sua genetica sessata è ora disponibile solo attraverso la prenotazione, fortunatamente sono a disposizione ancora differenti dosi convenzionali. ■



Sinatra Susi è la sorella germana di Tu e la madre di Kiba Pactole Pepe SG.

Una famiglia di vacche con grande impatto



Ulteriori informazioni

www.swissgenetics.ch > Rasse
> Brown Swiss > TU SG-ET





Stefan Barmettler con la moglie Helen e la figlia Tina.

Un'utilizzazione ottimale del foraggio di base

IRÈNE ETTLIN, Braunvieh Schweiz

L'azienda agricola di Stefan e Helen Barmettler si trova a Buochs (NW), ai piedi del Buochserhorn. Il latte di questa mandria di 45 vacche, ottenuto senza insilati, è destinato al vicino caseificio che produce Sbrinz.

Stefan ha rilevato l'azienda Äusserer Bürg dai genitori 11 anni fa. Anche se suo padre Theo gli ha trasmesso sin da bambino la passione per la razza Bruna, la decisione si è fatta strada solo ben più tardi quando, dopo alcuni anni di lavoro come elettricista e resosi conto che non era la professione dei suoi sogni, Stefan è tornato all'agricoltura. Dopo aver ripreso e portato a termine la formazione, seguendo anche i corsi per diventare gerente aziendale e superando l'esame di maestria, oggi gestisce assieme alla moglie Helen quest'azienda con una superficie agricola utile di 25.5 ettari sparsi sul territorio di quattro comuni.

Il via alla nuova stalla

Stefan ha capito abbastanza presto che si trattava in primo luogo di ottimizzare i processi di lavoro e di migliorare il benessere degli animali. La vecchia stalla, che accoglieva una trentina di vacche, era a stabulazione fissa. Accudire e nutrire la mandria era un gran lavoraccio. A 100 metri dall'azienda si trova il caseificio

Bürg, che trasforma il latte di sei aziende della regione. È lì che Stefan consegna la maggior parte della sua produzione. A lungo non è stato chiaro se il caseificio avrebbe trovato un nuovo titolare e i Barmettler erano indecisi se costruire una nuova stalla per il bestiame da latte oppure orientarsi verso un nuovo tipo di produzione. Per fortuna si è trovato un nuovo casaro, d'accordo di riprendere anche gli accordi con i fornitori. A quel punto non vi erano più ostacoli e Stefan, senza esitare, ha dato il via alla costruzione della nuova stalla.

Dopo diverse discussioni con le autorità comunali e l'associazione locale per la tutela del paesaggio e dopo aver trovato un compromesso sulla posizione della stalla si è finalmente potuto procedere in modo più spedito. Rilevando anche l'azienda di sua zia, Stefan ha potuto prevedere un certo numero di cuccette in più per gli animali. Con la costruzione del fienile, poi, lui e sua moglie hanno anche realizzato il sogno di aprire un negozietto nel quale ora vendono al dettaglio, oltre

al formaggio del caseificio, altri prodotti dell'azienda.

Oggi sono quasi quattro anni che la mandria di brune vive nella grande stalla a stabulazione libera. Il lavoro è meno faticoso e lo spazio guadagnato è tale, che né il titolare né la mandria tornerebbero indietro.

Produrre la propria rimonta

L'obiettivo di Stefan è in primo luogo una vacca funzionale. A parte due capi ricevuti come regalo di matrimonio, l'intera mandria è frutto del programma di selezione interno. È così che, nel corso degli anni, Stefan ha potuto definire con precisione i suoi obiettivi zootecnici, ed è anche riuscito a e metterli in pratica. Calvin Carmela ha tutto ciò che Stefan desidera, sia per la produzione, sia per il carattere. Alla seconda lattazione ha dato 8409 kg di latte per 4.58 % di grasso, 3.70 % di proteine e una persistenza di 99 %. Soddisfa l'obiettivo zootecnico anche per la morfologia, come d'altra parte confermato in occasione della

BRUNA 2022, quando ha potuto tenere testa alle altre concorrenti di una categoria per altro molto forte.

Per Stefan, è nel suo insieme che la vacca ideale deve corrispondere alle esigenze dell'azienda. Tra le caratteristiche importanti vi è il contenuto del latte, che deve essere adatto alla produzione di formaggio, poi vi sono le dimensioni, che devono essere medie, una groppa corretta, una mammella con un buon numero di cellule, una buona fertilità.

Per raggiungere questi obiettivi Stefan collabora strettamente con l'azienda partner, dove è allevato il bestiame giovane. Per ottenere i migliori accoppiamenti ricorre sovente a tori Optimis. Il 20 % circa dell'effettivo è inseminato con tori da ingrasso. Alcune vacche che hanno problemi di fertilità sono inseminate per monta naturale dal toro dell'azienda. Al momento, si tratta ancora di Brice Balou, anche se il suo successore Alpin Arthos, nato dalla vacca di punta Calvin Carmela, è già in attesa.

Nel corso degli anni, Stefan si è fatto una certa esperienza con l'inseminazione artificiale. Oggi tende a scegliere tori giovani che potrebbero non essere eccezionali in termini di valori zootecnici, ma che presentano un pedigree convincente. E Stefan sa che nella stalla ha vacche di prim'ordine, nate magari dai padri o dai nonni di questi tori. Ma, come commenta: "in definitiva, quando si decide un'inseminazione si va d'istinto".

Un buon foraggio per fare leva sul potenziale genetico

L'intenzione è mantenere anche in futuro questo ottimo livello. La mandria produce molto latte con un contenuto eccellente grazie anche all'ottimo foraggio di base e all'elevato potenziale genetico. È solo con l'alimentazione che magari si può ancora migliorare qualcosa, ma si tratta proprio di dettagli. È intervenendo su questo fronte che, lo scorso anno, si è riusciti a migliorare in modo significativo il contenuto del latte.

In cima alla lista della priorità vi sono anche la salute della mammella e la fertilità. Con il toro che vive accanto alla mandria, questo secondo aspetto è già migliorato enormemente. Ora cogliere il momento



Calvin Carmela rispecchia perfettamente l'obiettivo zootecnico aziendale.

dell'estro è diventato più facile: quando il toro, che vive in un box a parte, comincia a essere irrequieto, Stefan sa che deve tenere d'occhio la mandria. Il progresso si è visto con le nascite dello scorso anno. Negli scorsi 15 mesi, infatti, ha visto la

luce una cinquantina di vitelli. In questa azienda, anche in futuro la selezione della Bruna e il benessere degli animali continueranno senz'altro ad essere al centro di ogni attenzione. ■

L'azienda in cifre

Barmettler Stefan, Äusserer Bürg 1, Buochs NW

Situazione	535 metri d'altitudine, zona collinare prealpina
Superficie	25.5 ha prati, zona del piano fino a zona di montagna II
Effettivo	45 vacche, 1 toro, 45 capi di bestiame giovane
Stabulazione	tutti gli animali in stabulazione libera
Mungitura	stand di mungitura DeLaval Autotandem 2x3
Tori d'IA	ca. 80 % tori bruni come Ray, Brice, Huge, Adee, Collaps, Alpin, Darius, Trailpower, Aiven, Salomon; circa 5 vacche con toro BS in monta naturale; resto inseminazioni d'ingrasso
Ø aziendale	2023: 7884 kg latte, 4.48 % grasso, 3.52 % proteine, NC 66, pers. 87 %
Latte	caseificio Bürg, 280 000 kg di latte senza insilati
Foraggiamento	
<i>inverno</i>	fieno, secondo, poche fettucce di barbabietola
<i>estate</i>	fieno, erba, pascolo metà giornata
<i>tutto l'anno</i>	foraggio complementare in stazione
Settori	economia lattiera con rimonta propria, ovaiole, vendita diretta
Mano d'opera	Stefan con la moglie Helen e la figlia Tina, padre Theo e lo zio Sepp





La famiglia Frick con i suoi animali Brown Swiss.

La Bruna si fa avanti

MICHAEL BLESS, Braunvieh Schweiz

Appena fuori dal villaggio di Balzers, nel Liechtenstein, Karl Frick e la sua famiglia gestiscono una splendida azienda di produzione lattiera, persuasi che la selezione zootecnica della razza Bruna non obblighi a scegliere tra vacche da esposizione e una buona produttività, poiché una cosa non esclude per niente l'altra.

L'azienda di Karl e Sarah Frick si trova a quota 470 metri e conta una superficie utile di una quarantina di ettari. Oltre al latte, produce anche foraggio per il proprio bestiame e cereali biologici per la vendita. La superficie utile è suddivisa tra numerosi appezzamenti, sparsi qua e là. Quelli nelle immediate vicinanze dell'azienda sono destinati principalmente al pascolo di vacche, manze e vitelli, mentre i rimanenti si trovano tutti in un raggio di una decina di minuti. Del fieno si occupa l'azienda stessa, ma per gli insilati (erba in rotoballe e mais in silo) si rivolge a un imprenditore esterno.

Una stalla confortevole

Da quando è giunta a tetto la stalla a stabulazione libera, nel 2013, il benessere del bestiame è al centro di tutte le attenzioni. Karl considera che le cuccette debbano essere spaziose e profonde, con molta paglia e calce, così da incoraggiare le vacche a sdraiarsi.

La parete rivolta a sud è modulabile, per un apporto massimo di luce e di aria. Gli spazi interni sono generosi e permettono agli animali di circolare comodamente. In questo modo si sentono a loro agio anche le vacche che nella gerarchia della mandria occupano un rango inferiore.

La rimonta di vitelli

Durante i dieci giorni che seguono la nascita, i vitelli sono sistemati in spazi individuali. Fin dall'inizio sono messi a loro disposizione acqua in abbondanza e il miglior foraggio di base. In seguito, riuniti in gruppi più numerosi, i vitelli si abitueranno progressivamente ai distributori automatici.

I vitelli possono bere quando desiderano, ma non più di 2,5 litri di latte per volta. I vantaggi balzano all'occhio: sono in forma e mangiano bene il foraggio grezzo. Se vi è uno svantaggio, e che capita più sovente che cerchino di succhiarsi reciprocamente.

La rimonta di manze e l'inseminazione

Le manze dell'azienda sono inseminate piuttosto tardi e l'età del primo parto si situa attorno ai 32 mesi. Questo è dovuto a una gestione tendenzialmente estensiva, con molto fieno biologico, al fatto che la stagione di alpeggio dura relativamente a lungo e che in estate non sono previste inseminazioni artificiali. Per queste si ricorre principalmente a seme di tori da ingrasso.

Le preferite

Quando gli si chiede quali sono le sue preferite, Karl fa subito cinque nomi. Al primo posto c'è senz'altro Vasir Vanessa, F84 punti e capostipite di una famiglia. Attualmente qui nella stalla vivono cinque sue figlie – di Nelgor, Anibal, Haegar, Passat e Biniam. Questa famiglia si distingue non solo per la morfologia, ma anche per la funzionalità del tutto conforme agli obiettivi dell'azienda.

Alino Raja è la seconda tra le preferite. La combinazione Alino x Jongleur x Vigor x Gardan è garante di una morfologia di prim'ordine. Alino Raja ha dato figlie di Biver, Barca e Biniam.

Anche Passat Belaria, in seconda lattazione, si distingue per una morfologia eccellente (86 per la mammella alla prima lattazione). Ha dato figlie a Owen ed è gravida di Guy.

Il quinto nome è quello di Superstar Starlet, nel cui pedigree si trovano molti tori di primo piano, ossia i già provati in progenie Jinx King, Starbuck e Astro. Con Celio Senta è attualmente l'unica discendente femmina qui nell'azienda.

Razione piatto unico, ma anche pascolo

Da quando è stata costruita la nuova stalla, per l'alimentazione del bestiame Karl utilizza un carro miscelatore. Trova che in questo modo la razione sia più equilibrata e che le vacche stiano molto meno a fare la cernita.

Nel carro miscelatore sono versati tutti i componenti: fieno, fieno di secondo taglio, erba e insilato di mais. La polpa di barbabietola da zucchero e i minerali sono mescolati e somministrati una volta al giorno. Un robot passa più volte per sospingere di nuovo gli alimenti verso i ranghi, così la quantità di razione ingerita è maggiore. Attraverso la grata, le vacche ricevono anche mangime concentrato e pellet di erba medica come supporto proteico. Inoltre, sono messe al pascolo dalla primavera all'autunno.

La strategia di selezione dell'azienda

L'obiettivo dell'azienda è una lattifera economica e longeva, con una mammella di prim'ordine. Karl presta un'attenzione particolare a diversi fattori, e apprezza molto il servizio di assistenza zootecnica fornito da Braunvieh Schweiz. Le discussioni e l'esperienza del consulente lo aiutano a raggiungere il successo desiderato.

Le esposizioni contano molto

L'azienda dà molta importanza anche alle diverse esposizioni durante l'anno. A Karl piace mettere in mostra le sue bellezze alle



La famiglia d'allevamento di Fricks Vasir Vanessa nel 2023.

fiere comunali e cantonali, pur sapendo che è difficile competere con le migliori. Ma ciò che conta è partecipare.

La Bruna in prima posizione

Anche se qui nella grande e bella stalla a stabulazione libera non si vedono solo Brune, la tendenza è chiara: è questa la razza preferita del titolare. Pur se consapevole che le pezzate sono più affidabili in

termini di prestazioni, egli apprezza molto il buon carattere, gli zoccoli eccezionali e la miglior composizione del latte della Bruna. Per la selezione delle Holstein e delle Red Holstein tende a privilegiare la Pezzata rossa, in modo da garantire ampiezza e stabilità. Quanto alla Bruna, lo convince appieno grazie ai suoi numerosi vantaggi. ■

L'azienda in cifre

Karl e Sarah Frick con le figlie Valeria, Alessia, Letitia e Clarissa, Kappele 1, 9496 Balzers

Superficie	40 ha SAU, zona del piano, Bio dal 1992
Effettivo	50 lattifere, 29 manze e vitelli
Ø aziendale	12.2023: 6569 kg latte, 4.00 % grasso, 3.29 % proteine
Tori IA attuali	Adee, Ray, Angel, Owen
Vitelli di	Biniam, Owen, Celio, O Malley, Advisor
Foraggiamento	razione totale miscelata
Latte	Mooh, latte Bio con insilato (ca. 300 000 kg)
Mano d'opera	coppia di gerenti, apprendista, durante le punte di lavoro aiuti dai genitori di Karl
Hobby	pompieri, ginnastica, attività famigliari
Uffici	consigliere comunale, vicepresidente federazione lattiera LI



Salomon Sina è la Grand Champion IGBS 2024

CECILIA BOGGINI, Braunvieh Schweiz

Il titolo di Gran Champion e quello di Junior Champion sono stati celebrati nel Entlebuch. Grazie alle vincitrici Franzen BS Salomon Sina e Felder's BS Huge SG Elegance, entrambi di proprietà di Franz e Pascal Felder di Marbach. Cabalzar's Swizzero Berna, di Renzo Blumenthal di Vella, si è classificata al primo posto nella classifica della Miss mammella. Premi speciali sono stati assegnati a Kühne's Fact Pepita con la più alta produzione in vita e a Alpiger's Top Lennox Alaska con la più alta performance di lattazione.



Il podio da sinistra: Vicecampionessa e Miss mammella Cabalzar's Swizzero Berna, Grand Champion Franzen BS Salomon Sina, menzione d'onore e vice Miss mammella Riethof's Phil Pinia.

Una vacca sensazionale, una vacca più vecchia, una meravigliosa vacca di razza Bruna, una vacca che incarna splendidamente l'obiettivo zootecnico". Queste sono state le parole del giudice, Beni Schmid di Schüpfheim LU, alla vincitrice Salomon Sina. La vacca in quinta lattazione è di proprietà di Franz e Pascal Felder + Koni Pfulg, Marbach LU, e proviene dall'allevamento di Franz e Renato Franzen in Vallese. È una vacca giovanile ed elegante, caratterizzata da un formato molto molto forte e da un bacino corretto.

La seconda classificata è stata Cabalzar's Swizzero Berna, di Renzo Blumenthal, Vella GR, e al terzo posto sul podio Riethof's Phil Pinia di Hansueli Lanker, Waldstatt AR.

Nella rosa dei candidati per il podio erano anche Castelli BS Phil Phoenix di Armin Schatt, Feusisberg SZ, e Huge Tosca di Markus Dörig, Haslen AI.

Mammelle belle e produttive

Swizzero Berna è una delle vacche con la migliore mammella della stagione espositiva 23/24 ed è stata quindi premiata Miss mammella. La secondipara, non solo ha una mammella con legami perfetti, buona tessitura e un attacco estremamente alto e largo, ma è anche molto produttiva. Con una resa alla prima lattazione di 8585 kg di latte con il 4,29 % di grasso, 3,75 % di proteine e un numero di cellule inferiore a 50 corrisponde all'ideale della vacca bruna. La campionessa IGBS 2023 non ha lasciato

il podio. Rimane al secondo posto nella selezione della Miss mammella e al terzo posto nella selezione alla Campionessa IGBS. Nonostante il suo buon sviluppo del formato e l'altissima produzione di latte

Asta Elite IGBS: Prezzi fino a 10 100 franchi

Quest'anno si è svolta la trentesima asta dell'IGBS. Vitelli di prima classe, manze e super vacche ad alta produzione, sono stati messi all'asta. Il prezzo più alto di 10 100 è stato per la figlia di Phil Pinia, Lanker's Adeo Pinella di Hansueli Lanker, Waldstatt AI. Il secondo prezzo più alto prezzo di 10 000 franchi svizzeri è andato alla primipara di Auer's Brice Urmina allevata da Roman e Heidi Auer, Wetzikon ZH. Il prezzo medio di tutti gli animali è stato di 5211 franchi.

(Ø 2L 10 136 kg), Phil Pinia di Hansueli Lanker, Waldstatt AR, non è riuscita a difendere il titolo.

Piccole, belle e forti

Questo è stato il motto dell'ultima categoria, in cui sono state presentate vacche con una produzione in vita di oltre 50 000 kg di latte. La vincitrice della sezione è stata Salomon Siera di Ludwig Noggler, Sent GR, seguita da Luppi's Anibal Athena di Armin Schatt e al terzo posto Kühne's Fact Pepita. Fact Pepita, proveniente dall'allevamento orientato all'alta produttività di Hubert Kühne, Goldingen SG, si è presentata in condizioni eccellenti con una produzione in vita di 62 691 kg di latte. Alpiger's Top Lennox Alaska è stata nominata vacca con la più alta produzione in lattazione. Ha raggiunto una produzione di 13 361 kg di latte nella sua seconda lattazione. Con un indice totale economico di 1367, la primipara Palmer Paloma di Christian Gantenbein, Oberegg AR, è stata incoronata Miss Genetica.

Una campionessa OB nota

AHof-ob Rivaldo Tulpe di Andreas Anderegg, Schattenhalb BE, è diventata Campionessa OB a San Gallo. La vincitrice è una vacca già nota che incarna molto bene l'obiettivo zootecnico delle Original Braunvieh. Questa vacca mostra una buona muscolatura e un formato forte. È alla quinta lattazione e continua a stupire con una mammella molto bella, alta e ben attaccata, che le ha assicurato anche una menzione d'onore nella selezione della miss mammella. Il secondo posto in entrambe le categorie, Campionessa OB e Miss mammella è stato conquistato dalla primipara AHof-ob Max Zita, sempre di Andreas Anderegg. La menzione d'onore nella finale per la campionessa è andata a Harlei Holly, una vacca di Reto Litschi, Gibswil ZH. Il titolo di Miss mammella è andato ad Arcas Duseli di Frick Heinz, Speicher SG. Una vacca con una mammella molto ben attaccata, forti connessioni e capezzoli funzionali.

Popolazione OB in crescita

Poiché la popolazione delle brune originali è più numerosa rispetto a qualche anno fa, più vacche rispetto al 2023 sono state presentate alla Tier & Technik. In totale circa 25 vacche OB di alta qualità sono state giudicate da Toni Kempf in tre categorie. Il premio Miss Genetica con un ITE di 1237 è andato a Rhyner's OB Gaio Madrisa di Christoph Ryhner di Nassen SG.

Migliori allevatori ed espositori

Il titolo di "Miglior allevatore" quest'anno è andato a Renè Etterlin di Obfelden ZH. Lo hanno seguito sul podio Hansueli Huser, Neu St. Johann SG, e Karl Alpiger, Alt. St. Johann SG. Il miglior espositore dell'IGBS

2024 è stato Armin Schatt, seguito da Hansueli Lanker e da Roman & Heidi Auer (che in precedenza avevano venduto Auer's Brice Urmina, la loro Vice-Miss mammella, all'Asta Elite.)



Miss mammella junior da sinistra: Miss mammella primipare e menzione d'onore Junior Champion Blooming Brigit di Stefan Klocker AT e vice Miss mammella primipare Auer's Brice Urmina del presidente del IGBS Roman Auer.



Miss OB AHof-ob Rivaldo Tulpe di Andreas Anderegg, Schattenhalb.



La Grand Champion del IGBS 2024 Franzen BS Salomon SINA di Pascal e Franz Felder, Marbach LU.



Chi prenderà il posto di Blooming Palma in quanto campionessa europea?

Difesa del titolo a Imst?

ANDREAS KOCHER, Braunvieh Schweiz

Le prime decisioni sono prese. Per le undici vacche che andranno al campionato europeo a Imst sono stati selezionati ventidue animali per il catalogo.

Il campionato europeo si svolge ogni quattro anni. Quest'anno, il viaggio ci porterà a Imst, dove le più belle vacche brune europee si misureranno nei concorsi individuali e nel concorso delle nazioni. La Svizzera si reca in Austria con grandi aspettative. In fondo, è in gioco la difesa di tutti i titoli.

Per selezionare la delegazione svizzera, Enrico Bachmann e Andi Walser hanno percorso la nostra nazione in lungo e in largo. Le loro attese sono state totalmente soddisfatte. Alcuni degli animali visitati hanno già avuto diversi successi a esposizioni. Per esempio, Lennox Tammy, la vincitrice della Swiss Expo, Swizzero Berna, la vicecampionessa e miglior mammella all'esposizione IGBS,

Phil Pinia, menzione d'onore all'esposizione IGBS oppure Defender Omega, la vincitrice della giornata grigionese della razza Bruna.

Alcune vacche di punta sono già state eliminate dalla selezione. Fine marzo, ci sarà un'ulteriore selezione e le vacche restanti saranno ridotte a circa 15 animali che saranno preparati inizio aprile. La selezione definitiva avverrà lunedì, 8 aprile.

Apici e un giovane giudice

L'esposizione europea e l'esposizione nazionale austriaca inizieranno domenica, 14 aprile 2024 alle ore 8:30. Il concorso nazionale degli animali giovani inizierà già sabato sera. Tra gli apici nel programma troviamo sicuramente la classifica delle

migliori nelle rispettive classi di età (primipare, giovani e anziane), la coppa delle nazioni e l'elezione della Grand Champion.

Gerold Riedl, Steinach am Brenner, riprenderà il compito di giudice. Riedl si è già presentato come giudice al pubblico svizzero in occasione del GP Sargans. Riedl è da anni nel gruppo dei giudici internazionali e può contare su una notevole esperienza nazionale e internazionale. [50] ■